

BASSO PRIMO

# MADRIGALI GVERRIERI, ET AMOROSI

Con alcuni opuscoli in genere rappresentatiuo, che faranno  
per breui Episodij frà i canti senza gesto.

## LIBRO OTTAVO DI CLAUDIO MONTEVERDE

Maestro di Capella della Serenissima Republica di Venetia.

DEDICATI

Alla Sacra Cesarea Maestà

DELL' IMPERATOR  
FERDINANDO III.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, D

Appresso Alessandro Vincenti. MDCXXXVIII.

# SACRA CESAREA, REAL MAESTA.



Resento a i piedi della Maestà Vostra, come à Numme tutelare della Virtù, queste mie composizioni Musicali

**F**ERDINANDO il gran Genitore della Maestà Vostra, degnandosi, per la sua innata bontà, di gradirle, & honorarle scritte, mi hà conceduto quasi vn authoreuole passaporto per si

darle alla Stampa.

**E**d ecco . che arditamente io le publico: consacrando le al riuertissimo Nome di Vostra Maestà, herede non meno de' Regni, e dell' Imperio, che del Valore, e benignità di lui.

Questi noui, ma deboli germogli della mia penat , non farebbono degni di venir in quelle mani , doue riposi il peso dell' humana tranquillità, per interrompere i gloriosi affari di vn Cesare, se la Musica non fusse priuilegiata in Cielo dall' stesso Dio, all' orecchi : del quale incessantemente facendoci vdire , non gli turba però la cura del fourano maneggio.

**I**n questo i sommi Principi deuono esser imitatori ancora di lui, che opera, & ascolta insieme i canti degli Angeli , e le suppliche de' Mortali.

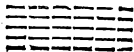
**A**ggrandirà questa picciola offerta del mio susceratissimo affetto, l' eccesso della mia deuota riuerèza, cò la quale inchinandomi al Cielo, prego alla Maestà vostra, & alla Augustiss. Casa d' Austria la perpetuità di quelle glorie, che l' hanno sublimata soua ogni terrena grandezza. **Di Venetia il primo Settembre 1638.**

Di Vostra Maestà,

Humilissimo, & Deuotissimo Scrittore  
Claudio Montcuerde.

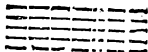


**H**Auendo io considerato le nostre passioni, od' affettioni, del animo, essere tre le principali, cioè, Ira, Temperanza, & Humiltà ò supplicatione, come bene gli migliori Filosofi affermano, anzi la natura stessa de la voce nostra in ritrouarsi, alta, bassa, & mezzana: & come l'arte Musica lo notifica chiaramente in questi tre termini di concitato, molle, & temperato, ne hauendo in tutte le cōpositioni de passati compositoripotuto ritrouare esemplo del concitato genere, ma ben si del molle, & temperato; genere però defciuto da Platone nel terzo de Rethorica, con queste parole; ( Suscipe Harmoniam illam quæ vt decet imitatur fortiter euntis in prelium, voces, atq; accentus; ) & sapendo che gli contranji sono quelli che mouono grandemente l'animo nostro, sine del mouere che deue hauere la bona Musica, come afferma Boetio, dicendo; (Musica in nobis est: cōiunnctam, mors, vel honestare, vel euertere;) perciò mi posi cō nō poco mio studio, & fatica per ritrouarlo, & cōsiderato nel tōpo picchio che e tempo veloce, nel quale tutti gli migliori Filosofi affermano in questo essere stato vfato le saltationi, belliche, concitate, & nel tempo spendeo tempo taro le contrane, cominciandone a cogitare, la qual percossia vna volta dal sono, proposi che fosse vn tocco di tempo spondeo, la quale poscia ridotta in sedeci semicrome, & ripercosse ad vna per vna, con agiotione di oratione contenente ira, & sdegno, vdiij, in questo poco esēpio la similitudine del affetto che ricercauo, benchè l'oratione non seguitasse co piedi la velocità del Istromento, & per venire a maggior proua, diedi di piglio al diuin Tasso, come poeta che esprime con ogni proprietà, & naturalezza con la sua oratione quelle passioni, che tende a voler descriuere & ritrouai la descrittione, che fa del combattimento di Tancredi con Clorinda, per hauere io le due passioni cōtrane da mettere in cāto Guerra cioè spghiera, & morte, & l'āno 1624. fattolo poscia vdiere à migliori de la Nob. Città di Venetia, in vna nob. Stanza del Illust. & Ecc. Sig. Gerolamo Mozzenigo Cauagliere principale, & ne comandi de la Sereniss. Rep. di pri-ni, & mio particular padrone, & partial protettore; fū cō molto applauso ascoltato, & lodato; il qual principio hauendolo veduto à riuscire alla immitatione del ira; seguitai ad inuestigarlo maggiormente con maggiori studij, & ne feci diuersi cōpositioni altre così Ecclesiastiche, come da Camera, & fu così grato tal genere anco a gli cōpositori di Musica, che non solamente l'hāno lodato in voce, ma anco in pēna à la immitatione mia l'hāno in opera mostrato a molto mio gusto, & honore. Mi e parso bene perciò il far sapere che da me e nata la inuestigatione, & la proua prima di tal genere, tanto necessario al arte Musica senza il quale, e statta si puo dire con ragione, sino ad hora imperfetta, nō hauēdo hauuto che gli duoi generi, molle, & tēperato; Et pche à primo principio (in particolare à quali toccaua sonare il basso continuo) il douer tanpallare sopra ad vna corda sedeci volte in vna battuta gli pareua più tosto far cosa da rifo che da lode, perciò riduceuano ad vna percossia sola durante vna battuta tal multiplicità, & in guisa di far vdiere il picchio piede faceuano vdiere il spondeo, & leuauano la similitudine al oratione cōcitata. Perciò auiso douer essere sonato il basso cōpinuo cō gli suoi cōpagnamēti, nel modo & forma in tal genere che stā scritto, nel quale si troua parimēte ogni altro ordine che si ha da tenere nelle altre compositioni d'altro genere; perche le maniere di sonare deuono essere di tre sorti, oratoria, Armonica, & Rethmica; la ritrouata da me del qual genere da guerra, mi hà dato occasione di scriuere alcuni Madrig. da me intitolati Guerrieri; & perche la Musica de Gran Prēcipi viene adoperata nelle loro Regie Camere in tre modi p loro delicati gusti; da Teatro, da camera, & da ballo; perciò nella pēnte mia opra, hò accēnato gli detti tre generi cō la intitulatione Guerriera, Amoroza, & rapresentatiua; sō che sarà imperfetta, pche poco vaglio in tutto, in particolare nel genere Guericoper essere nouo & perche (omne princip.ū est debile); nrego perciò il benigno Lettore agradire la mia bona volontà, la quale starā attēdēdo da la sua dot. a pēna maggior perfettione in natura del detto genere; perche (Inuētis facile est adere) & viua felice.

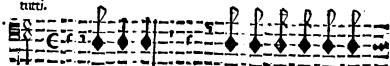


Sinfonia  
Altri canti di marte.

Tacet.



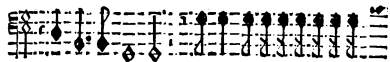
tutti.



I Marte

ii

ii

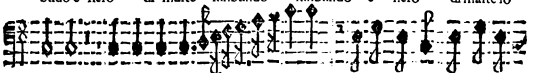


di marte io canto

di Marte furbundo furi-

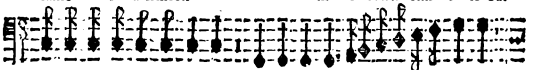


būdo e fero di marte furbundo furbundo e fero di marte io



canto i duriincon

tri i duriincontri e le bat-



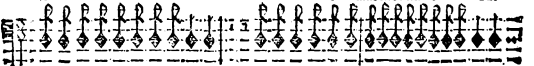
taglie le battaglie audaci i duriincon

tri



ii

i duriincontri e le bat-



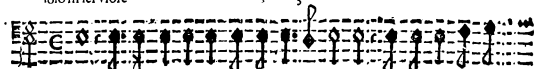
taglie le battaglie le battaglie

le battaglie ii

ii

ii

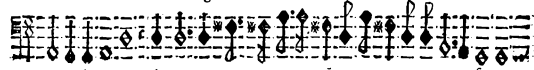
le battaglie ù ù audaci fo nel mio canto  
 e bombeggiar ù  
 ftri der le spade ù e bôbeggiar ù  
 fo nel mio canto bellicoso bellicoso e fiero ftri der le  
 spa de e bôbeggiar e bombeggiar  
 ftri der le spade e bombeggiar le fa ci  
 fo nel mio canto ù bellicoso bellicoso e fiero belli-  
 coso bellicoso e fiero belli coso e Fiero.



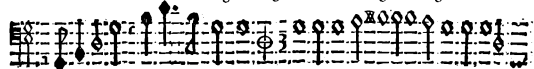
Tu cui tessuta han di Cesare alloro la corona immor-



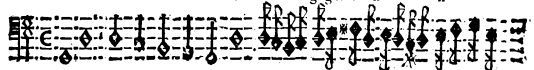
tal mentre Bellona gradite il verde ancor no-



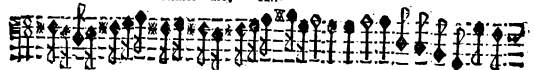
uo lauoro che mentre guerre guerre càta e guerre e guerre fona



ò ò ò ò ò Grã Fernando l'orgoglioso ii ii



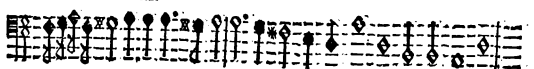
choro del tuo sommo valor can-



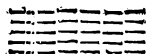
ta e ragiona del tuo sómo del tuo



sommo valor can-

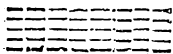


ta e ragio na del tuo sommo valor canta e ragiona.

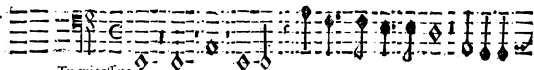


Sinfonia  
Altri canti di Marte.

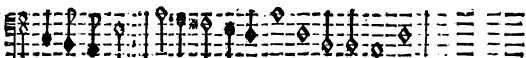
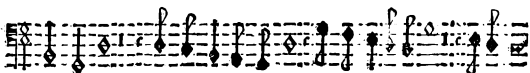
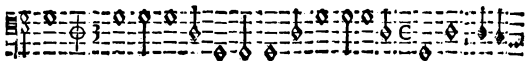
} tacet.



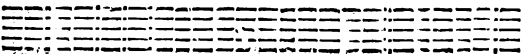
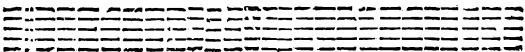
Viola sola toccate con arcate lunghe, & sc. au.



Tu cui tessuta.



Volgate presto

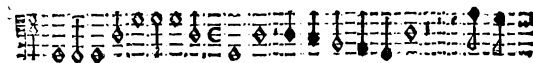




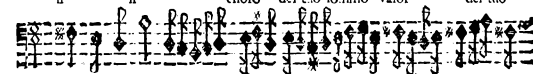
tutti. Che miètre guerre guerra canta ii e guerre



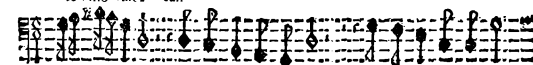
fuona ò ò ò ò ò Crã Fernando l'orgoglio



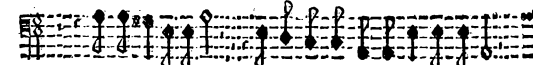
ii ii choro del tuo fommo valor del tuo



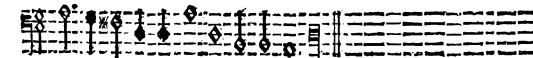
fommo valer can-



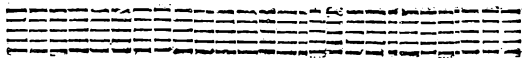
ta del tuo fommo valor ii



ii del tuo fommo ii valor



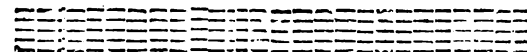
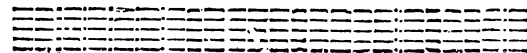
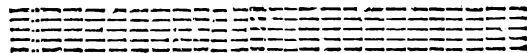
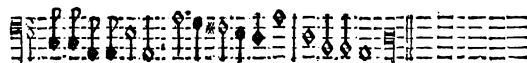
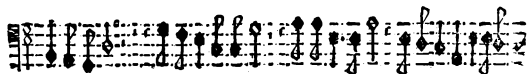
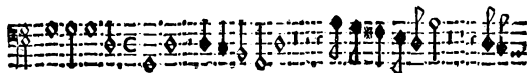
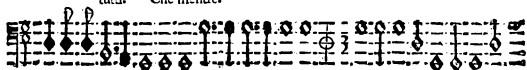
del tuo fommo valor canta e ragiona-







tutti. Che mentre.



Or ch'el

ciel e la terra c'el vento tace e le

ferè e gl'angeli il fonno affrena notte il caro Stel-

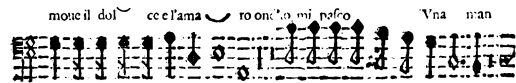
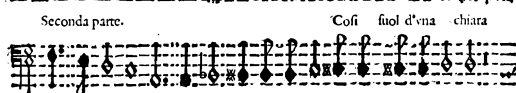
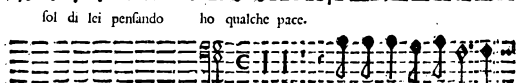
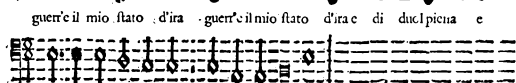
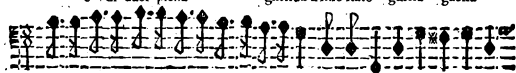
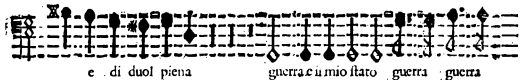
lato in giro mena e nel suo letto il mar sc'onda

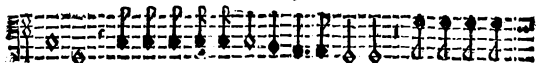
giace Veglio veglio penso ardo

piango e chi mi sface sempre m'innanzi per mio dolce

pena guerr'è il mio stato guerra guerra ii ii ii ii

ii ii ii guerr'è il mio stato d'ira ii

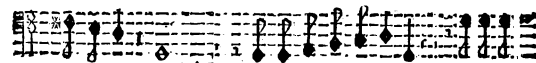




moro e perch' il mio morir non giung' a riva mille mille



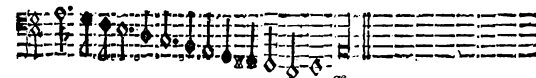
volte il di moro e mille mille nasco mille ü



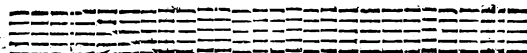
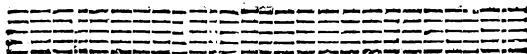
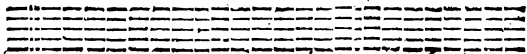
volte il di moro e mille mille nasco ü

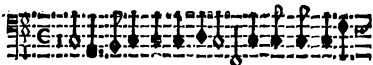


tanto da la salute mia son lun-

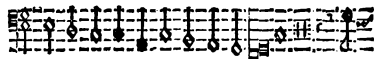


ge.





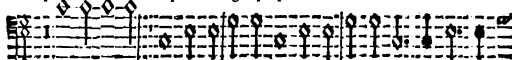
Ira il nemico infidioso amore infidi-



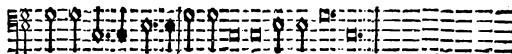
oso amore la roca del mio core Sù



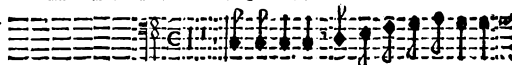
presto Sù presto ch'egli qui poco lontano armi armi



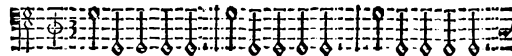
ii armi alla mano armi alla mano armi armi



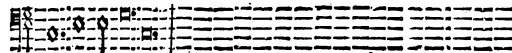
armi armi armi armi ar mi alla mano.



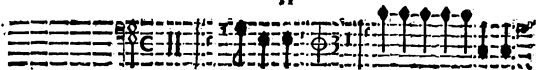
Seconda parte. Nol laçiamo. Må facciam fuor vna fortita bella



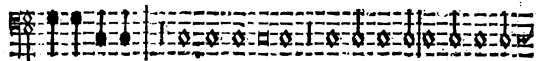
butta la fella ii butta la fella



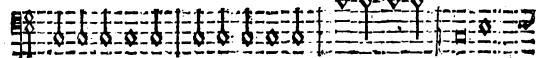
ii.



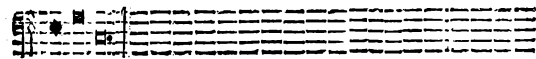
Terza parte. Ar ni falé. Sù presto. Sù presto ch'egli qui po



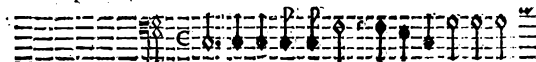
co dif:osto tutti al suo posto: tutti ii ii ii



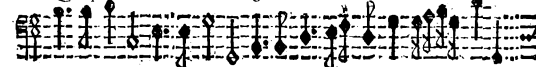
tutti al suo posto: tutti al suo posto: tutti tutti tutti al



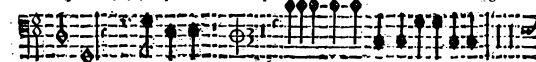
suo posto. solo:



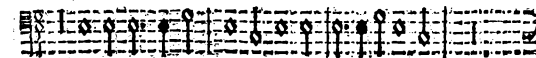
Quarta parte. Vuol del gi'occhi attacar il balouar-lo con



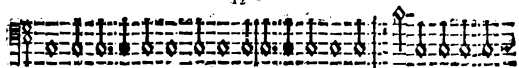
impet con impeto co impeto ga-



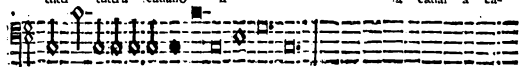
gliardo Sù presto ii ch'egli qui sez'alcun fallo



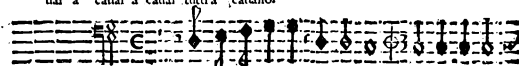
tutti tutti a cavallo. ii



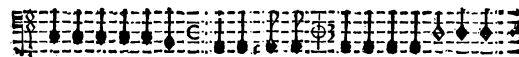
tutti tutti a cavallo ii a caual a ca-



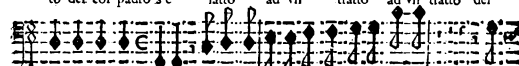
ual a caual a caual tutti a cavallo.



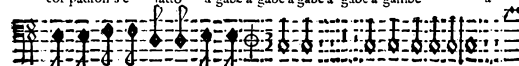
Quinta parte. Non e piu tempo oh! ne ch'egli ad vn trat-



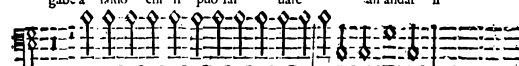
to del cor padro s'è fatto ad vn tratto ad vn tratto del



cor padron s'è fatto a gäbe a gäbe a gäbe a gäbe a gambe a



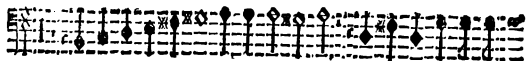
gäbe a faluo chi si può fal uare all'andar ii



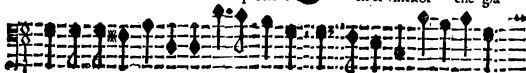
all'andar ii ii ii all'andare.



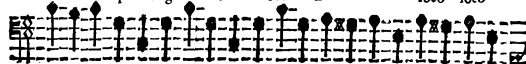
Sesta parte. Cor mio ii non val faggir fei morto



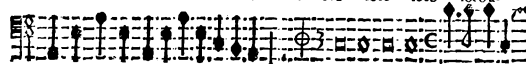
e feruo d'vn tiranno protenuo ch'el vincitor che già



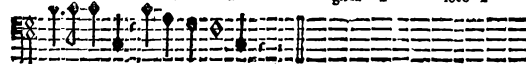
dentro alla piazza grida foco foco ii foco foco



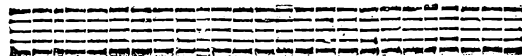
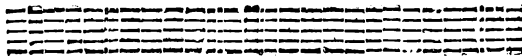
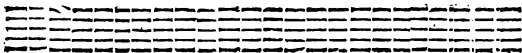
foco foco amazza amazza amazza amazza foco foco foco foco a-



mazza amazza ii ii ii grida ii foco ii



ii ii amazza amazza.





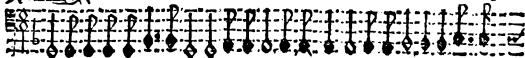
Solo.

74

BASSO.



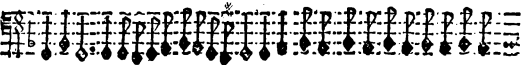
O che nel otio nacqui è d'otio vissi che vago



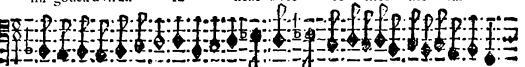
sol di ripossata vita trappassava nò pur l'hore notturne ma i giorni in-



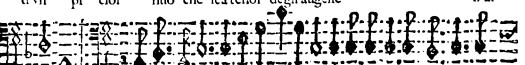
ten' ancor trà molli piume e trà grát' ombre d'ogni cura scarco il fresco



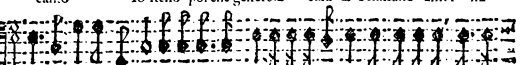
mi godea d'v nau ra lieve o'ro co mor mo rar



d'vn pi ciol riuo che seatenor degli augelle ti al



canto Io stesso poi che generosa cura di bellissimo' amer mi



punse il core all'hor ch'el guardo vol si al diuin lume che sfaillar vi-



cillo da quei bell'occhi el suono' di che da rubini è

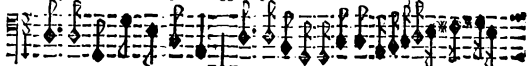
Oratio Libro de Madregali di Claudio Monteverde. D. 2.



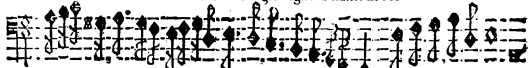
perle mi giunse'al cor d'Angelica fauella spezzando gli'agi di tran-



quilla vita non pur chiuggo à i grā di trà il fonn' i lumi ma ben so-



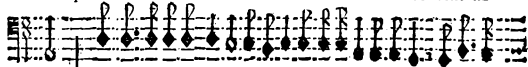
uent: ancor è stelle'è fera cangio vigile' amante in Sol



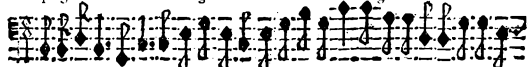
è in al-



ba spesso carco di ferro al'ombra'oscura me vo'ficur oie'ul desio mi



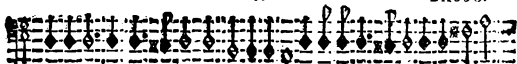
spinge è tante soffro'ogni'hor dure fatiche a noroso guerr'er ch'assai men



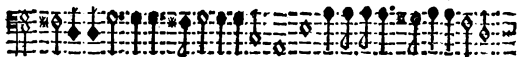
greue mi fura in vn col Valoroso valoroso'Hispano ten tar pu gnā



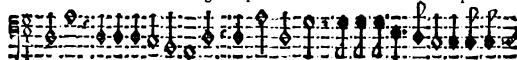
do ten tar pu gnā do i'no sinato Belga ò purla



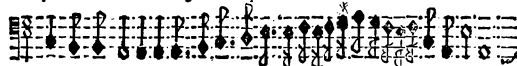
doue innunda i larghi campi L'istro Real cinto di ferro il busto seguir trà



l'armi il chiaro'è Nobil Sâgue di quel Grâ Rê ch'or fu la Sacra Testa posâ il

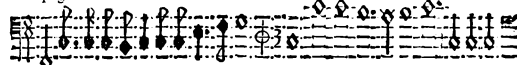


splendor del Diadema Augusto di quel Grâ Rê ch'alle corone à i lanri alle

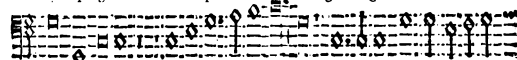


spoglie' à i tronfi il ciel

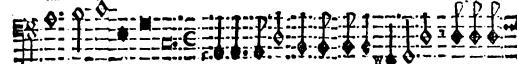
destina



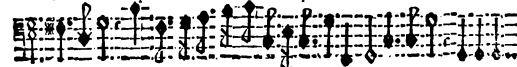
O' sempre glorioso ò sempre invito Segui segui felice' è fortu-



nato à pieno l'alte l'alte vittorie l'alte vittorie è g'ori-

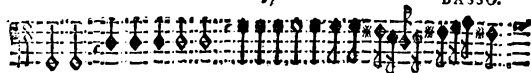


o se' imprefe che forse vn di questa mia roca cerra risone-

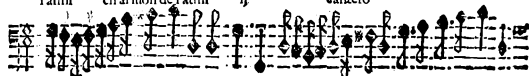


ci nò vil ne tuoi

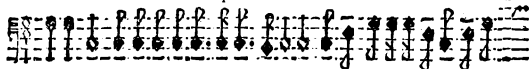
grâ preggi all'hor ch' al fuò de



farmi ch'al suon de l'atmi ij cantero



la tue palme e i chia ri al-



lori quando l'nostil furor depresso e domo dal tuo inuito valor dal tuo gra



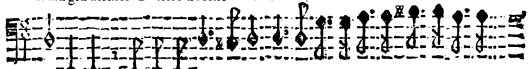
senno vdrà pié di spauente e di terrore ij l'Orri-



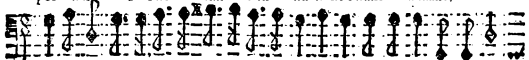
ente sonar belliche belliche squille sonar sonar belliche belliche squille e



foua gra destrier di ferro'adorno e foua gra destrier di ferro'adorno di stu-



por tutti i fre trati firi tra mille e mille Cauquier' è

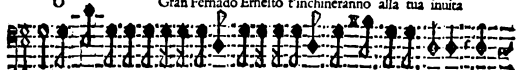


Duci tra mille e mille Cauquier' è Duci carico di spoglie ò ò

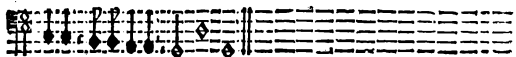
BASSO.



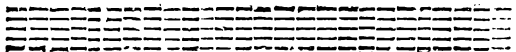
O' Gran Fernãdo Ernesto t'inchineranno alla tua inuita



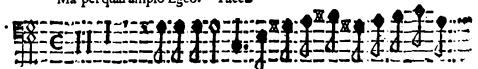
spada t'inchineranno alla tua inuita alla tua inuita spada vinti ce-



dendo le Corone èi Regni.



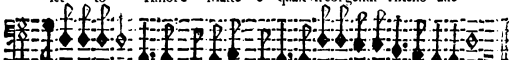
Ma per qual ampio Egeo. Tace



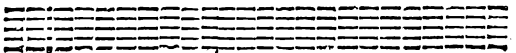
a. 3. Riciedi ch'al nostro. Amor' è Marte è quasi vn cor gentil l'istesso' af-



fet to Amor' è Marte è quasi vn cor gentil l'istesso' affe-



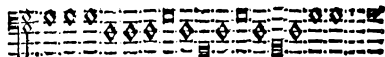
to Amor è Marte è quasi in cor gentil è quasi in cor gentil l'istesso' affetto.



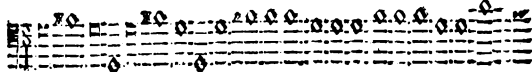


Rdo Ardo auampo-

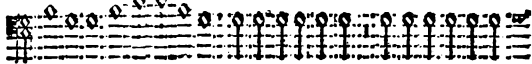
Al ladro al



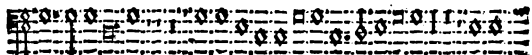
ladro al ladro al tradimento al tradimento al foco



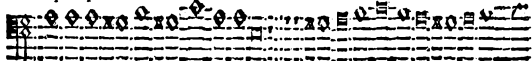
scale scale ij ij accette accette ij ij mar-



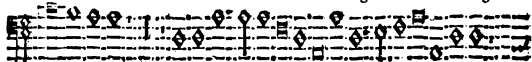
telli martelli ij acquaz acquaz acquaz ij ij ij



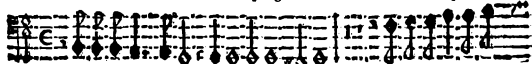
acqua prendere è voi torni sacrate ancor tacete Su su



bronzi su su su su bronzi su su ch'io dal gridar lo roco dal gri-



dar son roco dite dite il periglio' altrui nō lieue non lieue o poco



è degli incendi miei pietà chiede te e feco Amore l'in-

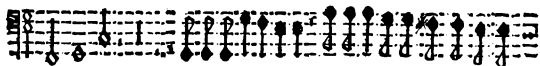


cendia

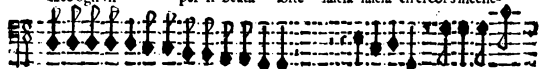
rio



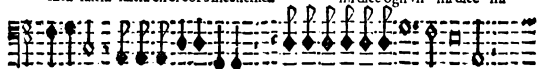
Ecco ecco i tinedi homai va ni mi dice'ogn'vn ri



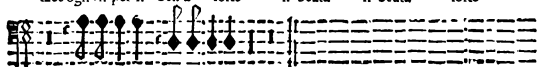
dice'ogn'vn per si beata forte lascia lascia ch'el cor s'incene-



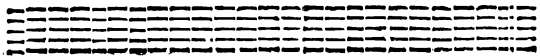
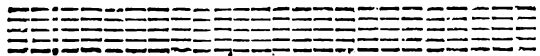
rifica lascia lascia ch'el cor s'incencifica mi dice'ogn'vn mi dice mi

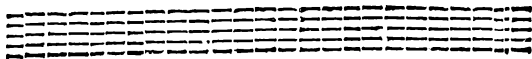


dice'ogn'vn per si beata forte si beata si beata forte



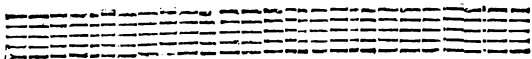
lascia lascia lascia lascia.



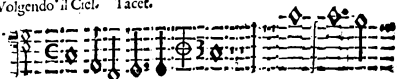


Ritornello. Tacet.

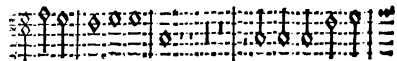
Introduzione al Ballo.



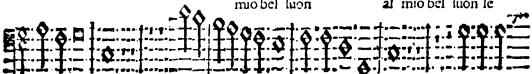
Volgendo' il Ciel. Tacet.



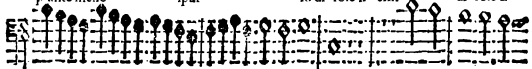
Oute' al mio bel fuon Mouete' al



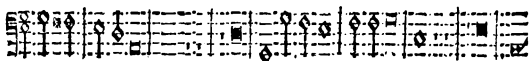
mio bel fuon al mio bel fuon le



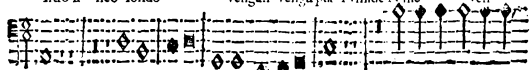
piante snelle spar fo di rose' il crin di rose' il



crin leg ga dro' e biondo è lasciato del

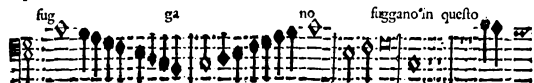
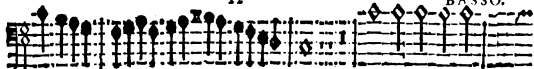


Istro' il nico fondo vengā vengā pur l'vmide Ninfe ven-



gan al ballo' anch' elle ij fuggano ij

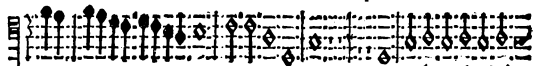




di nem

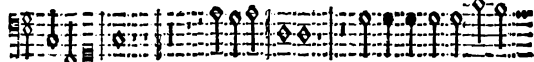
bi'è procelle

d'au-



re odorate

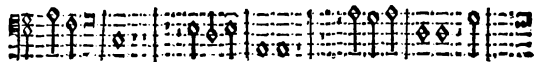
al mor mo rar



de l'onde

rimbombi' il modo

l'opre di Ferdinando' ec'7'

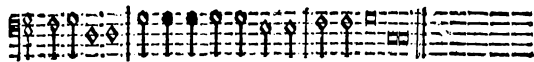


celfi è belle

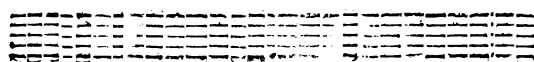
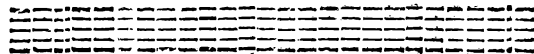
rimbombi' il modo

ij

ij'



l'opre di Ferdinando' eccelfi è belle.



Qui in questo loco finita la presente prima parte si fa vn canario ò  
 passo e mezzo ò d'altro ballettero à beneplacito senza canto, poi si  
 torna sopra la prima aria come segue cangiando mutanze.

**E** L'armi cinse è su desfrict

ij al la to

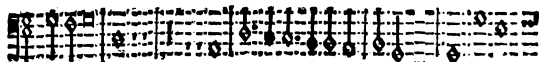
E su la terra dura la testa riposo sul braccio arma-

to è su la terra dura la testa riposo ij

sul braccio'armato la tor-

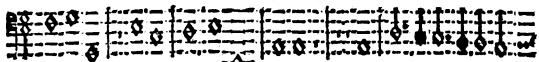
re' eccelse è la superbe mura al ven-

to sparfe è se vermiglio' il prato lasciando ogn'altra gloria'al



mondo'ofcura

lasciando ogn'altra gloria'al mōdo'ofcura è fe



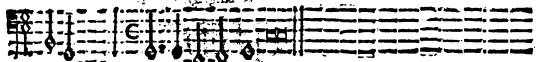
verniglio

è fe

verniglio il

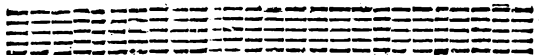
prato

lasciando'ogn'altra gloria'al

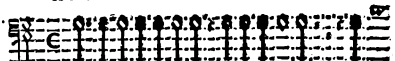


mondo'ofcura

al mondo ofcura.



A 6. con doi violini.



Ltri Canti di Marte è di sua schiera gli ar-



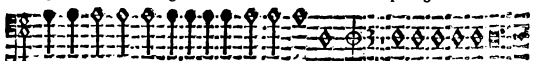
diti affalti gli'arditi'affalti è l'honorate'imprefe



gli'arditi' affalti

gl'arditi' affalti

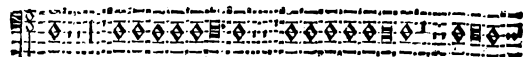
è l'honorate' imprefe gli' arditi' affal-



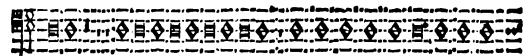
ti gli'arditi'affalti

è l'honorate' imprefe

le sanguigne vitto-



ric le languigne vittorie ij è le cō-



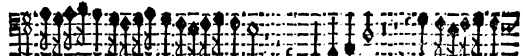
tese è le contese le contese le languigne vittorie le lan-



guigne vittorie è le con tese i trionfi di mor te i trionfi



di mor te i trionfi di morte horrida è fer ra Io can-



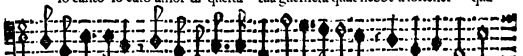
to io canto' amor io can-



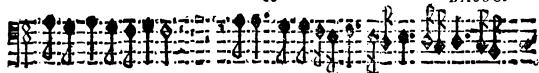
to io can to io cāto' amor



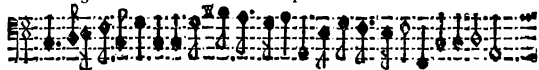
io canto io cāto' amor di questa tua guerriera quār' hebbe' a sostener quā-



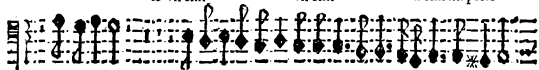
t' hebbe' a sostener ij mortali' offese mortali' offese



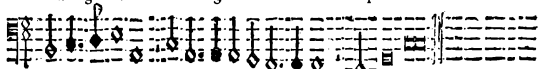
Com'vn guardo mi vinse vn crin mi pre-



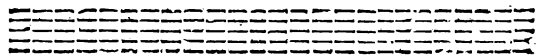
fe vn crin vn crin vn crin mi prefe



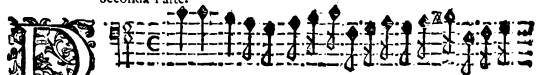
com'vn guardo com'vn guardo mi vinse vn crin mi pre fe vn crin



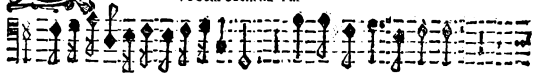
mi pre fe historia miserabile ma vera.



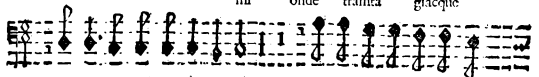
Seconda Parte.



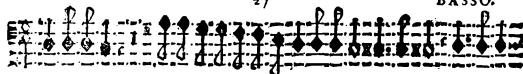
Ve belli'occhi fur l'ar-



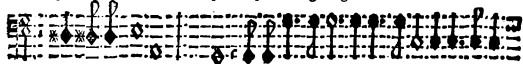
ni onde traffita giacque



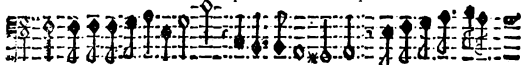
amaro pianto spar fe amato pianto sparfe



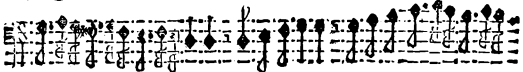
lunga fagion amaro pianto sparìe lunga fagion l'anima l'anima



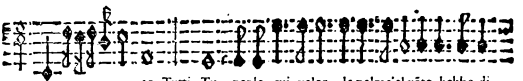
l'anima' afflita Solo. Tu per lo cui valor la palma'el vato hebbe di



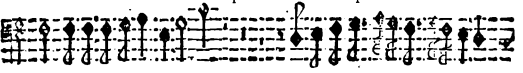
me la mia nemica' in vita se desti morte' al cor da tira' al can-



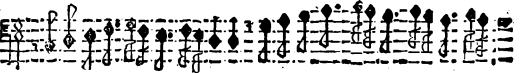
to da vita' al canto da vita' al can-



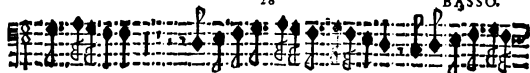
to Tutti. Tu per lo cui valor la palma'el vato hebbe di



me la mia nemica' in vita da vita' al can to



da vita' al can to da vita' al can-



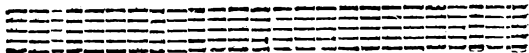
to da vita'al can to da vita'al can-



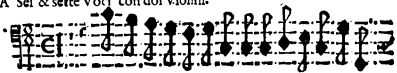
to da vita'al can-



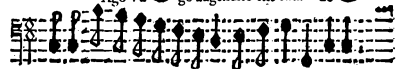
to da vita'al can- to-



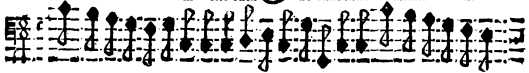
A Sei & sette Voci con doi Violini.



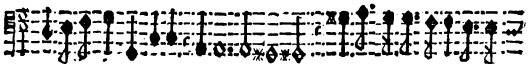
Ago Va go augelletto che cātā do



tutti. vai che cātā do cantando cantando vai



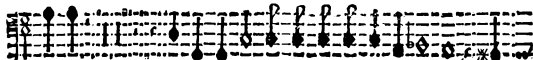
Vago va go augelletto che cātā do vai che cātā do can-



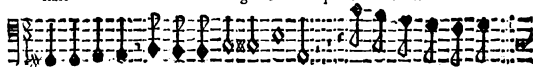
tando cantādo vai over piangendo piangendo il tuo tempo pas-

fato vedendoti la notte'el verno'al lato vedendoti la  
 notte'el verno'al lato el di dopo le spalle Vago va go angel-  
 lto che cātan do vai vedendoti la notte'el verno'al lato el di do-  
 po le spalle el di dopo le spalle è i mesi ga i Vago  
 va go'augelletto che cātan do vai che cātan do cātando can-  
 tando vai Vago va go'augelletto che cātā do vai che can-  
 tan do cantando cantando vai si come i tuoi grauos af-  
 fannu fai costi costi l'effi costi costi l'effi il mio misero

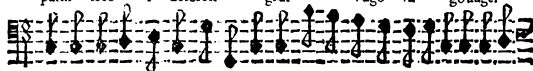




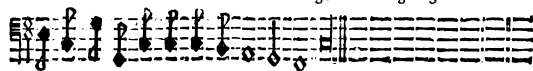
stato vetelli in grèbo a questo scensfolato a



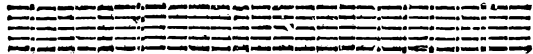
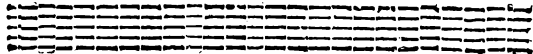
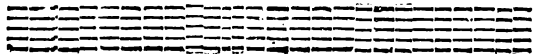
partir feco i dolorosi guai Vago va go angel-

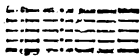


letto che cantan do vai vago va go augelletto che cā-

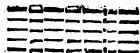


tā do vai che cantando vai.

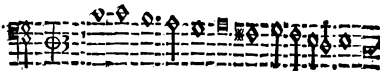




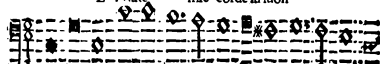
Ninfa che scalza il piede } Tacete  
Qui del meco t'aresta }



A Tre.



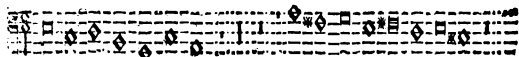
E l'ufate mie corde al suon



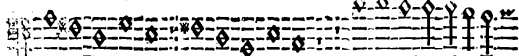
potrai de l'ufate mie corde al suon



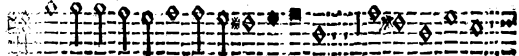
potrai sotto l'ombra di quest'or no sotto l'ombra di quest-



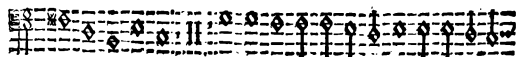
t'orno a tempo il passo sotto l'ombra di quest'orno



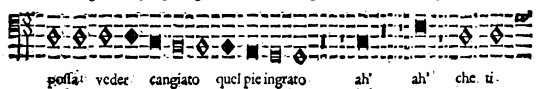
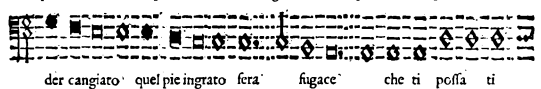
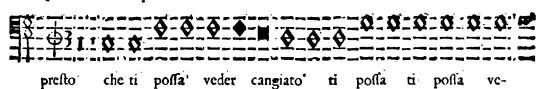
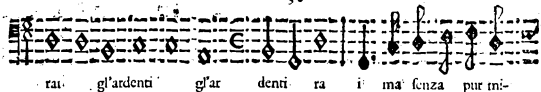
a tempo il passo mouer d'intorno ne del giorno faran te

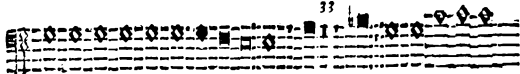


bruna gl'ardenti rai gl'ardenti rai a tempo il passo

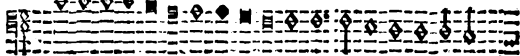


mouer d'intorno ne del giorno faran te bruna gl'ardenti

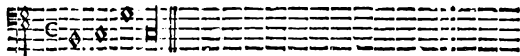




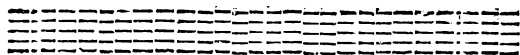
possa ti possa veder cangiato ah' ah' che ti possa ti



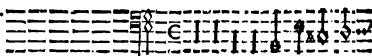
possa veder cangiato quel pic ingrato fera fugace in vn



duro fuffo.



A cinque.



Olciffimo vilignola

Vieni vieni



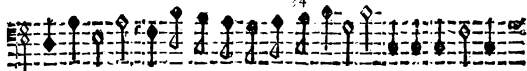
vie ni vieni anima anima mia



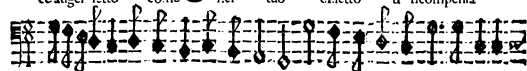
& non h) come tu da vo lar ale o feli



ce augelletto come nel tuo diletto o feli



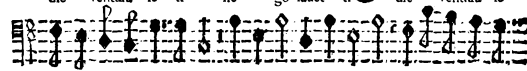
ce angel letto come nel tuo diletto ti ricompensa



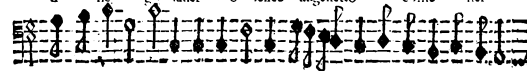
ben l'alma natura fe ti ne gò fauer ti



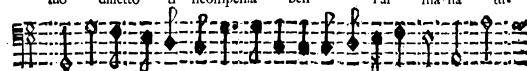
die ventura fe ti ne gò fauet ti die ventura fe



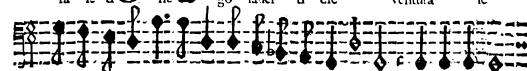
ti ne gò fauer ò felice augelletto come nel



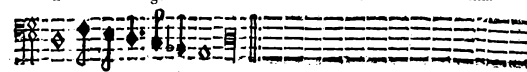
tuo diletto ti ricompensa ben l'alma natura



ra fe ti ne gò fauer ti die ventura fe



ti ne gò fauet ti die ventura ti die ventu-



ra ti die ventura.



35

Hi vol hauen Nol se gua il cru do'amore

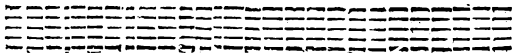
quel lusinghier ch'ancide ,quādo piū scherz'e  
ride ma te na di bel tā di leg gia dria

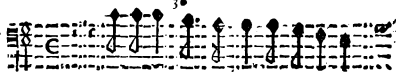
faliace e ria alla promessa non creda e fes'ap-

pressa ii fugga fugga ii ii

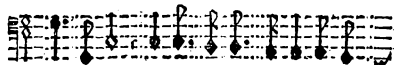
pur che balleno e quel ch'alletta ne mai ballen' amor

fe nō faetta.

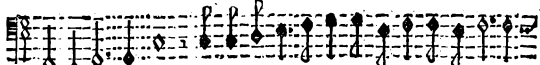




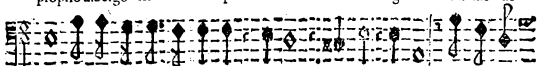
On hauea Febo ancora reccato al



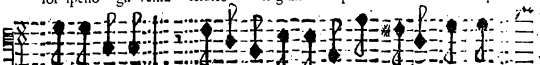
miondo il cì ch'vna Donzella fuora del



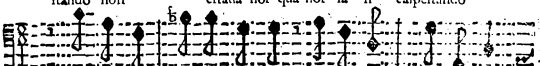
proprio albergo vci sul palli letto volto scorgea se il suo do-



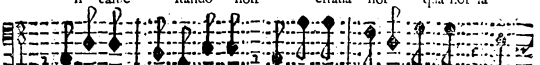
lor spesso gli venia sciolto vn gran sospir dal cor si calpef-



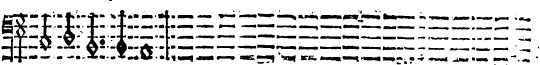
stando fiori erraua hor qua hor la si calpestando



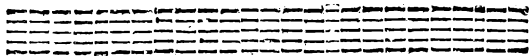
si calce stando fiori erraua hor qua hor la



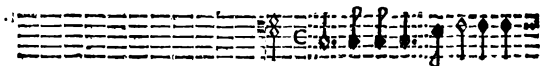
i suoi per diti amori ii co-



si piangendo va.



Amor. Tacet.

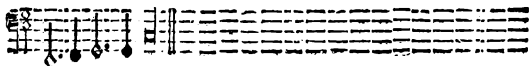


A 3.

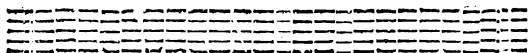
Si tra sdegnosi pianti spar-



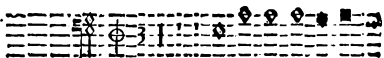
gea le voci al ciel co' i noi cori amanti mesce amor



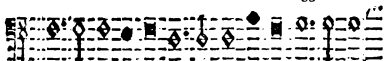
fiam ni' e gel.



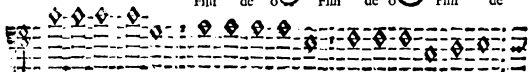
A 3.



Erche t'en fuggiò



Filli de ò Filli de ò Filli de



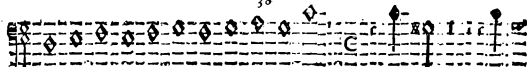
perche t'en fuggi

perche t'en fuggi

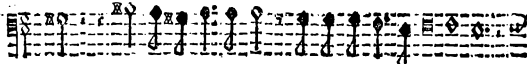
ii

t'en

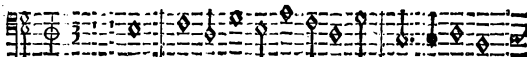




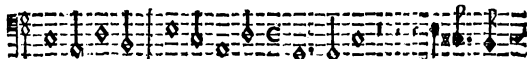
fuggi t'en fuggi ii ii Hoine ii



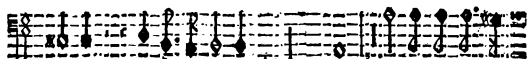
Deh Filli ascoltamì e quei belli occhi voltamì



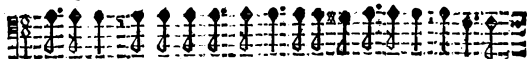
già belua non son io ne serpe squallido già



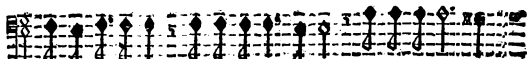
belua non son io ne serpe squallido se ben son



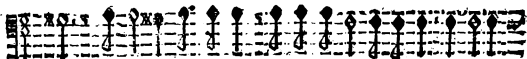
magro ii e palli do queste mie calde



lacrime che da quest'occhi ogn'hor si veggòn picuera han forza



di commovere ogni più duro cor ii

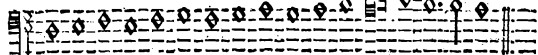


splettrato e rigido ogni più duro cor spiettrato e

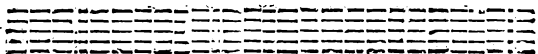
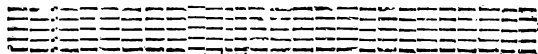




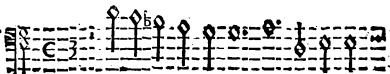
gaci arreſta no ò preghi non voci ò preghi



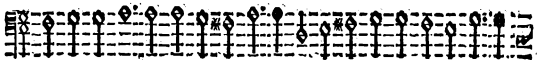
i pie fuggaci fuggaci fuggaci fugga ci arreſta no.



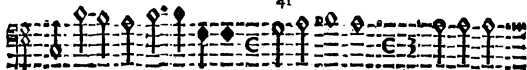
A 3.



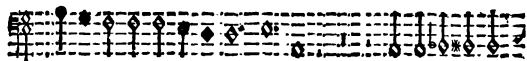
On partir ritroſet ta troppo  
L'alma vola diſciol ta tece  
Tu crudel più offen di quanto



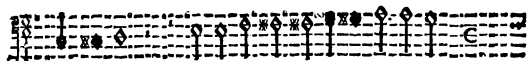
lieue e incoſtante ſenti me non fuggir non fuggir ſentime non fug-  
parte il mio core ferma il pie non fuggir non fuggir ferma il pie non fug-  
ſe più fuggace già dal ſen l'alma fug ge gia del ſen l'alma



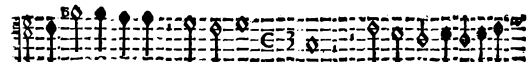
gir senti me non fuggir af petta aspetta odi il pre-  
 gir ii af colta ascolta toma a gio-  
 fugge gia del sen l'alma ar tendi attendi se il mio lan-



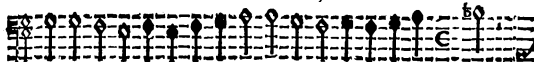
gar del tuo fedel aman te tu non senti la-  
 ir almen d'un che fimo re tu non miri mar-  
 guir a te cotanto pia ce tu non ridio non



mè ti tu non senti laimen ti ah tu  
 ti n' tu non miri martiri tu non  
 ri di tu non ridio nonri di tu mi



fuggi ah tu fuggi Io riman go ah tu ridi  
 odi ah' non odi Io ti chia mo tu mi sprezz-  
 sprezzi ah' mi sprezzi Io t'ado to tu mi lasci ah



ah' tu ridi

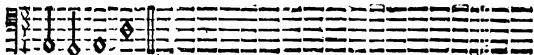
ah' tu ridi

tu mi sprezzi

tu mi sprezzi ah'

tu mi lasci ah'

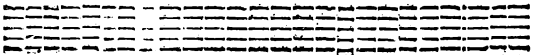
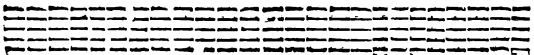
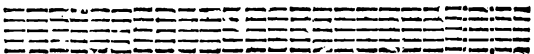
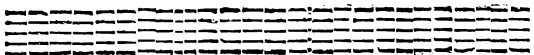
tu mi lasci ah'

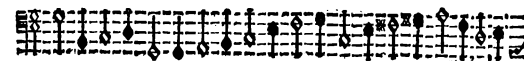
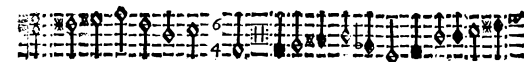
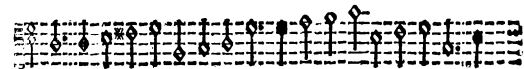
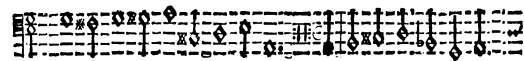
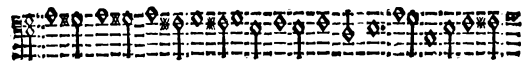


& io piango.

Io ti bramo ;

& io moro.







# TAVOLA

## CANTI GUERRIERI.

Altri canti d'Amor, à 6. con quattro viole e doi violini	1
Hor ch'el cielo e la terra à 6. voci con doi violini,	7
Seconda parte. Così tuol à, 6 con doi violini	8
Gira il nemico, con le altre cinque parti, à 3. voci Alto, Tenore, e Basso.	9
Ogni Amante e guerrier à doi Tenori	
Seconda parte. Io che nel orio nacqui,                      Basso solo	14
Terza parte. Ma per qual campo.                      Tenor solo	
Riedi            à 3. doi Tenorie Basso.	18
Ardo auampo,            à 8. voci con doi violini	19
Il Basso, Mouete al mio bel suon, à 3. voci con doi violini	21

## CANTI AMOROSI.

Prima parte. Altri canti di Mare à 6. voci con doi violini	24
Seconda parte. Duo belli occhi à 6. con doi violini	26
Vago al galeotto à 6 con doi violini, & vna viola.	28
Prima parte. Ninfa che scalta il piede.            Tenor solo	
Seconda parte. Quidem meco? à doi Tenori	
Terza Parte. Dell'viate mie corde, à 3. doi Tenori, e Basso	31
Dolcissin ovcignolo à 5. voci	33
Chi vol hauer felice            a 5. voci	35
Non ha ca febo ar cora            à 3. doi Tenorie Basso	36
Sitta sedgnosi, à 3 doi Tenorie Basso	37
Perche t'en fuggiò Filide, a 3 Alto, Tenore, e Basso,	37
Non partir tuioletta            à 3. doi Altri e Basso	41
Il Ballo dell'ingrate in genere rapresentatiuo.	43

## I L F I N E.

